

*Il domenica di Pasqua (o della Divina misericordia)*

## DOMENICA 16 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e  
che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.**

#### **Inno** (CFC)

*Entrato nella gloria,  
Gesù ci traccia il cammino  
e ci conduce verso il mattino  
della sua vittoria.*

*Ma solo l'amore  
è la sua potenza,  
mistero svelato  
agli occhi di chi spera.*

*Vestito di luce  
per sempre trasfigura  
il figlio prodigo  
che torna presso il padre.*

*Aperta è la porta,  
nella sua dimora ci accoglie,*

*con le sue mani ci porta  
nella sua offerta, verso la gioia.*

*Lui, Sole di Giustizia,  
fa maturare tutto l'universo,  
e il suo Spirito, nei nostri deserti,  
è fonte di vita.*

#### **Salmo** SAL 150

Lodate Dio nel suo santuario,  
lodatelo nel suo maestoso  
firmamento.

Lodatelo per le sue imprese,  
lodatelo per la sua immensa  
grandezza.

Lodatelo con il suono del corno,  
lodatelo con l'arpa e la cetra.

Lodatelo con tamburelli e danze,  
lodatelo sulle corde e con i flauti.

Lodatelo con cimbali sonori,  
lodatelo con cimbali squillanti.  
Ogni vivente dia lode al Signore.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

**Gesù mostrò ai discepoli le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore** (*cf. Gv 20,20*).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## **Lode e intercessione**

**Rit.: Resta con noi, Signore Gesù!**

- Hai accompagnato sul cammino di Emmaus i tuoi discepoli tardi di cuore nel credere: sostieni nella fede quelli che dubitano.
- Hai aperto le loro menti all'intelligenza delle Scritture: insegnaci che occorre soffrire con te per entrare nella tua gloria.
- Ti sei fatto riconoscere spezzando il pane: aiutaci a condividere ciò che abbiamo e ti scopriremo presente nei bisogni.

## **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** cf. 1PT 2,2

Come bambini appena nati  
desiderate il genuino latte spirituale:  
vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.

*Gloria*

p. 406

### **COLLETTA**

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravvivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'inestimabile ricchezza del battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*oppure*

Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva, accresci in noi la fede nel Cristo risorto, perché credendo in lui abbiamo la vita nel suo nome. Egli è Dio, e vive...

**PRIMA LETTURA**    At 2,42-47

Dagli Atti degli Apostoli

[Quelli che erano stati battezzati] <sup>42</sup>erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere.

<sup>43</sup>Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli.

<sup>44</sup>Tutti i credenti stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; <sup>45</sup>vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno.

<sup>46</sup>Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, <sup>47</sup>lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati. – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE**    117 (118)

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono:**

**il suo amore è per sempre.**

***oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.***

<sup>2</sup>Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

<sup>3</sup>Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

<sup>4</sup>Dicano quelli che temono il Signore:  
«Il suo amore è per sempre». **Rit.**

<sup>13</sup>Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

<sup>14</sup>Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

<sup>15</sup>Grida di giubilo e di vittoria  
nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto prodezze. **Rit.**

<sup>22</sup>La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

<sup>23</sup>Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

<sup>24</sup>Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo! **Rit.**

**Rit. Rendete grazie al Signore perché è buono:  
il suo amore è per sempre.  
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.**

**SECONDA LETTURA**

1PT 1,3-9

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

<sup>3</sup>Sia benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, <sup>4</sup>per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, <sup>5</sup>che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo.

<sup>6</sup>Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere, per un po' di tempo, afflitti da varie prove, <sup>7</sup>affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. <sup>8</sup>Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, <sup>9</sup>mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime. – *Parola di Dio.*

*Sequenza facoltativa*

p. 195

**CANTO AL VANGELO**

Gv 20,29

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;  
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!

Alleluia, alleluia.

## VANGELO

Gv 20,19-31

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

<sup>19</sup>La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». <sup>20</sup>Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore.

<sup>21</sup>Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». <sup>22</sup>Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. <sup>23</sup>A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

<sup>24</sup>Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. <sup>25</sup>Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

<sup>26</sup>Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». <sup>27</sup>Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». <sup>28</sup>Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio

Dio!». <sup>29</sup>Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

<sup>30</sup>Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. <sup>31</sup>Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 408

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo [e di questi nuovi battezzati]: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale I*

p. 411

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

Gv 20,27

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani;  
tendi la tua mano e mettila nel mio fianco,  
e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore.

*Si può utilizzare la formula della benedizione solenne*

p. 427



### **La beatitudine del credere**

Il vangelo di questa domenica annuncia una beatitudine: «Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!» (Gv 20,29). Se Tommaso è il discepolo che arriva a credere perché ha visto, noi siamo coloro che sono destinati a credere senza vedere. Anzi, di più: siamo chiamati alla beatitudine del credere senza vedere. Nel quarto vangelo non si parla spesso di beatitudini. Solo alla fine, nella pericope odierna, e un'altra volta dopo la lavanda dei piedi, quando Gesù dice ai suoi discepoli sbalorditi dal suo gesto: «In verità, in verità io vi dico: un servo non è più grande del suo padrone, né un inviato è più grande di chi lo ha mandato. Sapendo queste cose, siete beati se le mettete in pratica» (13,16-17). La beatitudine di aderire al Cristo per fede e non per la visione si concretizza in una pratica: nel lavare i piedi ai fratelli, cioè nel servizio fraterno. Fede e servizio sono inscindibili. E il servizio fraterno se fatto con amore è davvero fonte di beatitudine, di gioia, di felicità.

Gesù viene in mezzo ai suoi, dopo la sua passione e morte. «Stette in mezzo» (20,19): è la posizione del Risorto, che dona ai suoi discepoli il perdono e la pace. Ma i segni del servizio concreto che Gesù ha fatto nei nostri confronti restano: sono i segni della sua passione. Segni che anche dopo la risurrezione continuano a essere impressi nelle mani e nel fianco del Risorto. Sono i segni dell'amore. Amare significa agire concretamente e faticosamente.

te, come indicano i segni dei chiodi nelle mani; amare significa avere il cuore spezzato, come indica il fianco trafitto. Dal fianco del Crocifisso, ci dice il quarto vangelo, erano usciti sangue ed acqua (cf. 19,34), simbolo della generazione della Chiesa ai piedi della croce; sulla croce Gesù aveva effuso lo Spirito (cf. 19,30), consegnandolo alla Chiesa che stava sotto la croce: la madre e il discepolo amato (cf. 19,26). E ora il Risorto rinnova quella pentecoste giovannea, soffiando sui discepoli e donando loro lo Spirito Santo: «Ricevete lo Spirito Santo» (20,22). Gesù viene in mezzo ai discepoli mostrando le ferite che gli abbiamo procurato, annunciando la pace e la remissione dei peccati grazie all'effusione dello Spirito Santo, che è il perdono di Dio. Mentre noi gridavamo «crocifiggilo», egli ci ha amati di un amore capace di trasformare il male in bene, la morte in vita. L'incredulità di Tommaso è la nostra incredulità di fronte a questo amore incondizionato e incomprendibile, è la nostra incapacità di credere che l'amore sia più forte della morte, che possa vincere il peccato, l'inimicizia, l'odio, la divisione.

La beatitudine della fede non sta più nel vedere o nel toccare il corpo di Gesù, ma nel discernere il suo corpo nel fratello, nella sorella sofferenti; nel riconoscere il nostro peccato che ferisce il fratello e la sorella e nel saper chiedere e accogliere il loro perdono. È la fede nel Risorto che sostiene anche nelle prove, come dice la Prima lettera di Pietro, perché si radica nell'amore ed è fonte di gioia: «Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza

vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime» (1Pt 1,8-9). La salvezza è proprio questa: vivere nell'amore, attendendo nella speranza la venuta del Signore.

*Signore risorto, che hai chiesto a Tommaso di mettere il dito sul segno dei chiodi e la sua mano sul tuo costato trafitto, insegnaci a vedere i segni del nostro peccato impressi nel tuo corpo, nelle sofferenze che infliggiamo ai nostri fratelli e alle nostre sorelle, nella divisione della tua Chiesa; e donaci di credere che i nostri peccati sono stati perdonati, purificati, trasfigurati dall'amore di Dio che tu ci hai mostrato.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Ottava di Pasqua.

### **Anglicani**

Isabella Gilmore, diaconessa (1923).

### **Luterani**

Sundar Singh, testimone della fede in India (1929).

### **Maroniti**

Benedetto Labre (1783); Bernadette Soubirous (1879).

### **Ortodossi e greco-cattolici, copti ed etiopici**

Gloriosa festa della Risurrezione.